



CARTA D'INTENTI

tra

Corte costituzionale
(in seguito denominata Corte)

e

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(in seguito denominato MIUR)

Viaggio in Italia: la Corte costituzionale nelle scuole

VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- gli articoli da 134 a 137 della Costituzione, concernenti la Corte costituzionale, e le altre leggi costituzionali e ordinarie che ne disciplinano le funzioni;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che reca norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ed educative;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che detta la disciplina generale dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche ed educative;
- la legge del 30 ottobre 2008, n. 169 che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n.86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle Scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli Istituti professionali;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, concernente il riordino degli Istituti tecnici;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'atto di indirizzo del 4 agosto 2017 n.16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO ed i regolamenti e direttive dell'Unione europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

CONSIDERATO CHE

- la Corte costituzionale intende promuovere su tutto il territorio nazionale degli incontri tra i Giudici della Corte costituzionale e gli studenti delle scuole, quali cittadini del domani, per accrescere la consapevolezza delle funzioni che Essa esercita a garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali, delle Sue modalità di lavoro, dell'incidenza della giurisprudenza costituzionale nella vita delle persone;
- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- il MIUR ritiene che la scuola aperta al mondo esterno, e in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, debba essere luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e facilitando il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Le Parti firmatarie della presente Carta d'Intenti, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di piano dell'offerta formativa, intendono offrire alle istituzioni scolastiche percorsi di approfondimento sui seguenti temi:

- la Corte costituzionale - genesi, composizione e funzionamento;
- l'attività della Corte costituzionale illustrata attraverso le sentenze che hanno più inciso sulla vita delle persone;
- la Corte costituzionale italiana e le Corti europee;
- le leggi razziali istituite in Italia nel 1938 ed abrogate nel 1944, ad ottanta anni dalla loro emanazione.

A tal fine si impegnano a promuovere un ciclo di incontri, dalla durata di cinque mesi tra i Giudici della Corte costituzionale e gli studenti delle scuole su tutto il territorio nazionale. In particolare,

detti incontri avranno luogo, a partire dall'8 gennaio 2018, in ogni capoluogo di Regione nonché in una sola Provincia della stessa Regione - tranne che per le Regioni Basilicata, Molise e Val d'Aosta - per le quali è prevista la visita solo nel capoluogo.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Il MIUR, per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1, si impegna a:

- diffondere presso gli Uffici Scolastici Regionali e per il loro tramite presso le Istituzioni scolastiche, le Consulte provinciali degli studenti, il Forum delle Associazioni studentesche, il Forum nazionale delle Associazioni dei Genitori della scuola la presente carta d'intenti per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, le attività previste dalla presente Carta d'Intenti;
- favorire le iniziative da realizzare nell'ambito dell'intesa;
- adottare gli strumenti più adeguati per informare, dare impulso, coinvolgere e rendere effettivamente partecipi e protagonisti del progetto i Giudici costituzionali e le Istituzioni scolastiche.

La Corte, per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1, si impegna a:

- realizzare un ciclo di incontri presso le istituzioni scolastiche;
- collaborare attraverso le proprie qualificate professionalità, alle iniziative informative e formative;
- concorrere all'attuazione della presente Carta d'Intenti, tramite il coinvolgimento dei propri organi ed Uffici;
- adottare gli strumenti più adeguati per informare, dare impulso, coinvolgere e rendere effettivamente partecipi e protagonisti del progetto i Giudici costituzionali e le Istituzioni scolastiche.

Art. 3 (Comitato Tecnico — Scientifico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nella presente Carta d'Intenti e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico, composto da quattro rappresentanti delle Parti, coordinato da un rappresentante del MIUR con la collaborazione di un rappresentante della Corte costituzionale. Il Comitato, nello specifico, svolgerà le seguenti funzioni:

- predisposizione degli aspetti gestionali e organizzativi, del monitoraggio e del coordinamento delle iniziative previste dalla presente Carta d'Intenti;

- valutazione dell'opportunità di individuare forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali;
- adempimento di ogni altra attività utile per il conseguimento degli obiettivi della presente Carta d'Intenti.

Alle riunioni del Comitato, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, possono essere invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di Istituzioni pubbliche. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non è previsto alcun compenso, indennità, emolumento o altre utilità comunque denominata, né rimborsi spese.

Art. 4
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture e canali, dei contenuti della presente Carta d'Intenti con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa e ad adottare le misure necessarie per facilitare la partecipazione dei Giudici della Corte costituzionale e degli studenti alle iniziative di cui alla presente Carta d'Intenti.

Art. 5
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate in attuazione della presente Carta d'Intenti.

Art. 6
(Durata)

La presente Carta d'Intenti è valida 5 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.

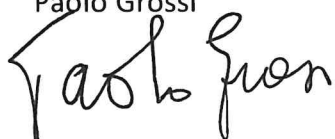
Art. 7
(Oneri)

Dall'attuazione della presente Carta di Intenti non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma, 8 gennaio 2018

Corte costituzionale

Il Presidente
Paolo Grossi



**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

La Ministra
Valeria Fedeli

